

Regione Lazio, M5S in Giunta Zingaretti

Le reazioni e i commenti all'ingresso in Giunta regionale del Lazio di Roberta Lombardi e Valentina Corrado, consigliere del Movimento 5 Stelle a via della Pisana.

Iniziamo con la presa di posizione dell'Onorevole Marietta Tidei

Lazio, Tidei (lv): Ingresso M5S in Giunta su solco programma 2018, ora coerenza con agenda Draghi

“Il momento storico che stiamo attraversando impone un senso di responsabilità elevato e la necessità che tutte le forze politiche collaborino all'azione del Governo. Vaccini e Recovery sono le sfide più importanti e cruciali, quelle che metteranno in sicurezza il Paese e lo aiuteranno a riprendere un sentiero di crescita e sviluppo. Anche a livello regionale bisogna sostenere questo sforzo e proseguire nella messa a terra di quel programma con cui Zingaretti ha vinto le elezioni regionali del Lazio e che è stato fondativo di un percorso centrato sull'ambiente, sullo sviluppo economico e sociale, sui diritti. L'ingresso del Movimento 5 Stelle nella Giunta regionale deve configurarsi come un approdo verso questo percorso in cui, ribadiamo, è fondamentale lavorare in coerenza con l'agenda del governo Draghi. Mi auguro quindi che il riassetto non incida su un programma che anzi va rilanciato e adeguato a tutti i nuovi elementi, anche di incertezza, che la pandemia ha nel frattempo generato. Ci aspettano mesi duri, ma decisivi. Sarà cruciale, quindi, non disperdere energie ma concentrarsi su un programma che ha già avuto la fiducia degli elettori e ha già dato prova di funzionare e di offrire risposte alle esigenze e ai bisogni delle imprese e dei cittadini. Su questo sarebbe auspicabile un ulteriore allargamento a tutte quelle forze che hanno voglia di impegnarsi sul rilancio della Regione. Rilancio vorrà dire spendere bene e velocemente le tante risorse della Programmazione europea 2014/2020 ma anche semplificare la vita a tutte quelle imprese che continuano a voler investire e che troppo spesso trovano nell'amministrazione un fattore di freno e di rallentamento dei loro progetti. Italia Viva continuerà a portare il proprio contributo sulle tante questioni inerenti al rilancio economico, sulle infrastrutture che sono bloccate da anni, e sul tema del governo del territorio che non può essere concepito come freno allo sviluppo”. Lo dichiara, in una nota, la presidente della commissione Attività produttive e Sviluppo economico del Consiglio regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).

Critica Francesca De Vito del Movimento 5 Stelle:

LAZIO: F.DE VITO(M5S) – “ENTRARE IN GIUNTA CON IL PD E' TRADIRE I TERRITORI”

“Continuo ad apprendere dagli organi di stampa ciò che invece avrebbe dovuto coinvolgere l'organizzazione interna di tutto il gruppo regionale e dei nostri attivisti e portavoce sui territori. Come appare ormai certo da oggi il Movimento 5 Stelle entra ufficialmente nella giunta di Nicola Zingaretti, al fianco di assessori che hanno deciso un PTPR poi impugnato dalla Corte Costituzionale o un Piano Rifiuti commissariato dal TAR o ancora che hanno proseguito a declassare la Sanità celando le difficoltà dietro il dito dell'emergenza. Saranno loro i nostri compagni nel cammino verso un futuro in cui noi dovremmo miracolosamente cambiare le sorti della Regione”. Così in una nota Francesca De Vito, consigliera M5S alla Regione Lazio.

“Mi spiace rilevare che, ancora una volta, gli attivisti e i portavoce locali vengano umiliati e non ascoltati, da parte di chi invece dovrebbe rappresentarli – prosegue – da chi, dall'alto, a due anni dalla scadenza del secondo mandato, ha una visione completamente diversa rispetto ai nostri rappresentanti sui territori che conducono le loro battaglie combattendo giorno per giorno lo strapotere dei partiti, a fronte del solo gettone di presenza”

“Lo stesso vale per gli attivisti – sottolinea – che da sempre hanno pagato di tasca propria i gazebo, i volantini, il materiale elettorale per portare su quelle poltrone le stesse persone che ora stanno decretando la morte e la distruzione del Movimento 5 Stelle o comunque una sua metamorfosi verso ciò che abbiamo sempre contestato e combattuto. Se stiamo diventando un partito che non ha più bisogno degli attivisti e dei portavoce a presidio dei territori ma ritiene che bastino i portatori di interessi, basta saperlo”.

“Nei prossimi giorni ascolterò i portavoce comunali, ascolterò i territori che non ho mai abbandonato in

